

Scuola e tasse, pressing su Roma Nasce l'asse Carroccio-Merola

Il sindaco: «Sforzo di tutto il consiglio anche sul Patto di Stabilità»
Bernardini: «Bravo, parla da leghista». I grillini e il Pdl attaccano

La manovra

Le tasse

La giunta Merola alzerà di un punto l'Imu sulla prima casa, che passerà dallo 0,4% del valore catastale allo 0,5%. Verrà introdotta la Tares al posto della Tarsu per i rifiuti con un aggravio per i contribuenti. In media, gli aumenti dovrebbero aggirarsi sui 200-220 euro per ogni famiglia. Resterà invariata l'addizionale Irpef. In tutto, il Comune prevede nuove entrate per 25,7 milioni

I tagli

Quattro milioni verranno risparmiati per effetto della non sostituzione del personale in uscita. Altri tre milioni verranno tagliati dai consumi specifici di alcuni settori (ma sono esclusi la Scuola e il Welfare). Ulteriori quattro milioni saranno risparmiati da minori oneri sul debito e altri 5,7 da minori costi sul servizio neve. Infine, poco meno di un milione sarà economizzato da una razionalizzazione degli spazi

Nel giorno in cui fallisce il tentativo di Pierluigi Bersani di formare un governo, a Palazzo d'Accursio nasce un'inedito asse tra la Lega Nord e la giunta sostenuta da Pd e Sel. Ieri, nella seduta del consiglio comunale, il primo cittadino Virginio Merola ha fatto un discorso molto energico chiedendo nella sostanza a tutte le forze politiche un impegno comune per la città su tre punti: scuola, Imu, patto di stabilità. E a sorpresa ha incassato l'appoggio convinto del capogruppo della Lega Nord, Manes Bernardini, che ha anche tenuto a far sapere che il Carroccio sarebbe pronto anche ad appoggiare un governo a livello nazionale guidato dal Pd.

Il primo cittadino è partito dal tema scuola. «Chiedo un voto a questo consiglio comunale per aprire poi una vertenza sulla scuola con la Regione e con lo Stato. Noi chiediamo che la quota di scuole statali dell'infanzia oggi al 17,5% sia raddoppiata, solo questo ci consentirebbe di non alzare le tasse». Merola ha aggiunto che è sua intenzione coinvolgere su questa battaglia «tutti i parlamentari di qualsiasi colore» per portare a casa il risultato utile alla città. Le altre battaglie sono quelle di sempre: un allentamento del patto di stabilità e l'esenzione de-

gli immobili comunali dal pagamento dell'Imu. «Ottenere queste cose — ha chiuso il ragionamento Merola — permetterebbe al Comune di risolvere i suoi problemi economici». Il tentativo è nobile ma le speranze che in questa situazione di finanza pubblica lo Stato aumenti il suo impegno sulle scuole non sono molto alte.

La domanda a cui ha risposto il sindaco Merola era del

capogruppo del movimento Cinque Stelle, Massimo Bugani. A lui il sindaco si è rivolto più volte chiedendo responsabilità al movimento di Grillo, ricordando che prima di ogni altra cosa serve un governo al Paese. La replica non si è fatta attendere: «Se oggi volete scappare dalle vostre immense responsabilità — ha detto Bugani — non è colpa nostra. Siete responsabili delle disfatte di questo Paese e ora cerca-

te una nuova verginità».

Ma a monopolizzare l'attenzione è stato ieri il feeling con la Lega Nord. Appena sentito il discorso del sindaco il capogruppo del Carroccio ha confidato ai cronisti: «Ha fatto un intervento da leghista, ha parlato dell'autonomia del Comune, dopo due anni di nulla, ecco perché raccoglieremo tutti i suoi inviti, gli daremo disponibilità e appoggio».

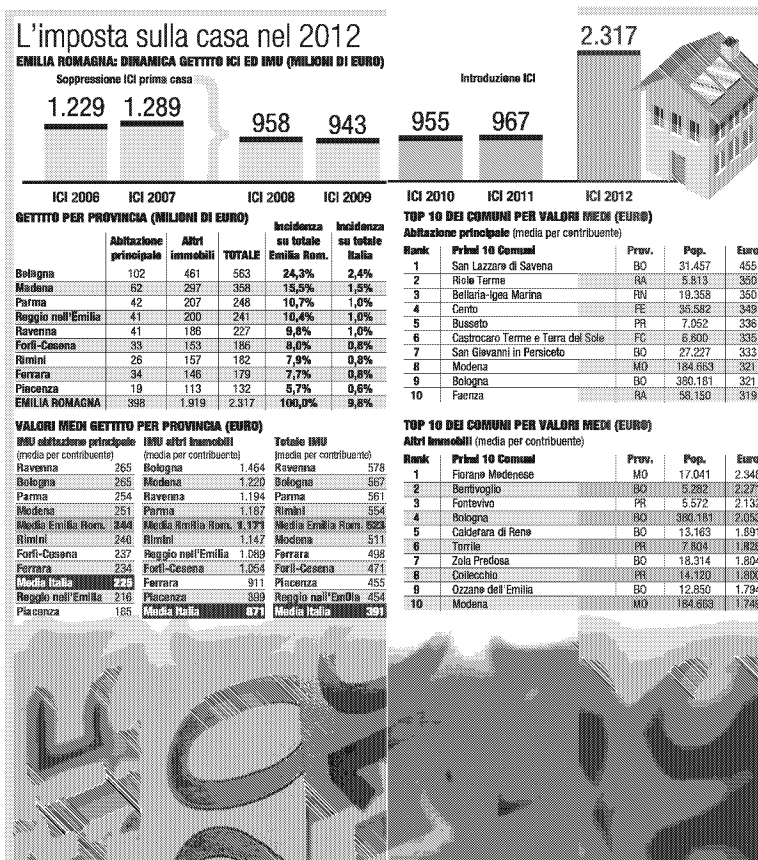
La scelta della Lega Nord è stata criticata dai Cinque Stelle ma anche dagli alleati del Pdl. Ieri sera il capogruppo dei berlusconiani a Palazzo, Marco Lisei ha attaccato i leghisti: «Continueremo la nostra battaglia contro questa pessima amministrazione da soli. Avevamo capito da un po' che tra Sindaco e Lega ci fosse aria di amore, ma che si baciassero in pubblico è una novità. Ce ne faremo una ragione». Intanto però la Lega se da un lato tratta con la giunta dall'altro annuncia una raccolta firme in città per chiedere al Comune di non aumentare l'Imu sulla prima casa. L'iniziativa è stata annunciata ieri da Cristina Zucchello, consigliere al Santo Stefano e dal neocordinatore dei quartieri Daniele Antonini.

Olivio Romanini

@olivioromanini



Sintonia il sindaco di Bologna, Virginio Merola e il leader provinciale della Lega Nord, Manes Bernardini



» | L'intervista Il leader del Carroccio

«Adesso Virginio ha il senso della realtà Le sue priorità sono le nostre»

Che cosa l'ha convinta del discorso del sindaco in consiglio comunale?

«Merola — ha spiegato il capogruppo della Lega Nord, Manes Bernardini — ha fatto finalmente un discorso con il quale dimostra di guardare in faccia la realtà e che si concentra su quelle che, anche per la Lega Nord, sono le tre priorità: l'abbassamento dell'Imu, la revisione del patto di stabilità e l'integrazione tra pubblico e privato per lo sviluppo del welfare».

Il sindaco ha chiesto un voto unanime del consiglio comunale per chiedere allo Stato il raddoppio dell'impegno sulle scuole statali, un allentamento del patto di stabilità e l'eliminazione dell'Imu sugli immobili

li comunali. Avrà il vostro voto?

«Certamente, noi ci siamo su questa partita perché da tempo è la nostra partita. Al sindaco diciamo "meglio tardi che mai", ma finalmente ci siamo».

E sulla manovra di bilancio come vi esprimerete?

«Sul bilancio manteniamo la nostra posizione critica, ma avizzeremo delle proposte. Quello che noi chiedevamo da tempo era un colpo di reni che finalmente è arrivato».

C'è un collegamento tra questa vostra scelta e quello che sta accadendo a Roma in queste ore?

«Sì, nel senso che le riforme partono sempre dal basso, dai Comuni in questo caso. Se chiediamo queste cose ci vuole un interlocutore, cioè un go-

verno, altrimenti parliamo di niente».

Che governo?

«No so da chi sarà presieduto. Ma primum vivere: serve un esecutivo che sappia ascoltare e che ha voglia di fare: non c'è più molto tempo davanti e la Lega è pronta a favorire questa ipotesi».

I Cinque Stelle criticano la vostra scelta.

«Sono come i bambini che piangono anche se ora hanno le caramelle. Devono capire che i portafogli delle persone sono vuote e anche chi pensa di avere il Vangelo in tasca verrà travolto se non si assume le sue responsabilità».

O. Ro.

© RIPRODUZIONE PIRELLA

Pagina 2

Scuole e tasse, pressing su Roma
Nasce l'asse Carroccio-Merola
Il sindaco di Bologna, Virginio Merola, ha chiesto un voto unanime del consiglio comunale per chiedere allo Stato il raddoppio dell'impegno sulle scuole statali, un allentamento del patto di stabilità e l'eliminazione dell'Imu sugli immobili

la più piccola soluzione wireless Ottica al mondo

Evviva!